

06/11/2020 - VERBALE DI CONSIGLIO



Il giorno 06 del mese di novembre dell'anno 2020, in modalità videoconferenza, si riunisce il Consiglio Regionale dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia.

Presenti i seguenti componenti:

- Parolin Laura Antonia Lucia – Presidente
- Baventore Davide Dimitri – Vicepresidente
- Scaduto Gabriella – Segretario
- Ferro Valentino – Tesoriere
- Bertani Barbara – Consigliere
- Cipresso Pietro – Consigliere
- Granata Luca – Consigliere
- Merlini Franco – Consigliere
- Ratto Chiara – Consigliere
- Sacchelli Cinzia – Consigliere
- Spano Alessandro – Consigliere
- Vacchini Giampaoli Cristina – Consigliere
- Valadé Silvia – Consigliere
- Volpi Erica – Consigliere

ASSENTE:

- Vegni Elena Anna Maria – Consigliere

Il Consiglio si riunisce con il seguente Ordine del Giorno:

1. Discussione sulla pandemia da SARS-CoV-2 (Covid-19) ed effetti della sua

diffusione sulla professione di Psicologo.



La Presidente Laura Parolin constatata la presenza del numero legale (presenti 14 consiglieri) dichiara aperta la seduta alle ore **20:00**

La Presidente Laura Parolin spiega la finalità del consiglio straordinario, vista la situazione generale dovuta alla situazione nazionale e regionale, si è pensato di convocare una seduta straordinaria di consiglio, per capire come muoversi e quali linee strategiche ed azioni potere adottare. Continua affermando che l'idea iniziale possa essere quella di una mappatura dei servizi, di cui riporta avere già parlato con la Consigliera Cinzia Sacchelli e la Consigliera Elena Vegni, prendendo atto del fatto che le realtà da indagare sono molto sparse e difficoltose da tracciare.

La Consigliera Cinzia Sacchelli spiega che è stato pubblicato un articolo su una rivista scientifica scritto dal Coordinamento dei Servizi di Psicologia. Per scriverlo, la Consigliera Elena Vegni e i suoi collaboratori hanno lavorato per raccogliere i dati e le esperienze dei Servizi di Psicologia delle ASST lombarde. Riferisce che, dal punto di vista dei servizi pubblici, si sta affrontando la seconda ondata con più consapevolezza della scorsa ma anche con più preoccupazione e paura. Riporta di come gli operatori si ritrovino a dover fare i conti con tutto il pregresso dei vissuti emotivi importanti per chi si è ritrovato nelle situazioni più difficili. I timori sono legati anche all'impegno dato dal carico di lavoro molto oneroso e dalle poche tutele che hanno rispetto alla prevenzione della salute dei loro famigliari. Segnala come attualmente il rischio del Sistema Sanitario sia a rischio per la salute del personale. Molti invii stanno arrivando dai professionisti di medicina generale quindi persone che a seguito di quanto è successo riportano problematicità sia di

carattere emotivo (come ansia, depressione, fobie piuttosto che non rielaborazioni di lutti o situazioni pregresse) sia problematicità di carattere neuropsicologico.

Riferisce che nella sua struttura la sua volontà sarebbe quella di utilizzare il suo personale interno per poi richiedere risorse. Sottolinea, inoltre, quanto sia importante il tema della stabilizzazione del personale psicologico nei servizi pubblici. Infatti, riporta come stiano arrivando finanziamenti per risorse integrative sul sistema sociosanitario per cui trova fondamentale mostrare la funzionalità degli psicologi sul territorio. Aggiunge come i servizi pubblici che lei rappresenta ma anche i privati accreditati sono interessati a lavorare per progetti di questo genere pur sapendo quali siano le risorse a fronte dei limiti umani che esse possano riscontrare. Pensa possa essere un'idea quella di promuovere anche i consultori sia pubblici che privati in modo tale che possano acquisire personale psicologico al fine di svolgere questo tipo di attività. Concorda con la Presidente Laura Parolin nella possibilità di creare una mappatura territoriale in quanto rivolgersi alla Regione in questo momento potrebbe non portare risultati. Un'altra idea proposta dalla Consigliera è un possibile servizio assistenziale in modalità remota.

La Consigliera Erica Volpi interviene riferendo il suo punto di vista, come libera professionista, indicando come vi sia una grande sofferenza, ancor più che durante il primo lockdown, esperita soprattutto dalle fasce più giovani. Suggerisce che l'Ordine dovrebbe intensificare la comunicazione diretta ai ragazzi e ai genitori, visto la situazione annuale e che si seguiranno le lezioni da remoto. Indica che bisognerebbe indirizzare inoltre la comunicazione verso i ragazzi e i giovani adulti, e di come un aumento delle problematiche causate dall'isolamento vengano sempre più evidenziate da pedagogisti e pediatri. Da un punto di vista



professionale, si confessa dispiaciuta per l'e-mail inviata dall'Ordine ai colleghi dove si auspicava di privilegiare le terapie online, rispetto alla modalità in presenza. Ritiene che gli iscritti non abbiano bisogno che venga spiegato il DPCM in atto, poiché ritiene che i professionisti vanno trattati come tali, cioè adulti consapevoli e che non abbiano bisogno di istruzioni in questo senso.

Il Vicepresidente Davide Baventore spiega che come Ordine si ha la responsabilità di contribuire a mantenere il più basso possibile il numero dei contagi e, chiaramente ove sia possibile, privilegiare le prestazioni online.

La Consigliera Erica Volpi risponde che se vi è un problema di isolamento, con conseguenti sintomatologie di ansia e depressione e anche i professionisti tengono i pazienti dietro uno schermo contribuiscono, a suo criterio, sul piano clinico a mantenerle in una situazione a distanza. Riprende dicendo che l'Ordine non dovrebbe dare questo tipo di messaggio un una comunicazione ai colleghi

Il Tesoriere Valentino Ferro interviene spiegando che sono arrivate moltissime mail all'Ordine con richieste di chiarimento da parte dei colleghi. Ricorda che il Primo Ministro ha consigliato laddove è possibile la promozione del lavoro da remoto. Ribadisce quindi, quindi, che l'OPL ha seguito queste indicazioni.

La Consigliera Erica Volpi risponde (cfr. testualmente *"mi viene da dire che è un problema loro, cioè dai ragazzi, veramente... Siamo davvero messi male. C'è una diseducazione, siamo alle basi, non so. Anche a me sono arrivate personalmente delle richieste che hanno dell'incredibile. Ci sarebbe da scrivere un libro di barzellette perché il collega che ti dice "il mio studio è nell'altro comune, ci posso andare?" io gli direi no. Cioè veramente."*)

Il Segretario Gabriella Scaduto interviene riferendo che stanno arrivando moltissime richieste di chiarimento, vuole, inoltre, precisare che il Consiglio



rappresenta tutti gli iscritti, e che indipendentemente dal numero e dal tipo di domanda formulata, essendo OPL un ente pubblico e un organo di rappresentanza ha il dovere di dare una risposta a tutti coloro che porgano delle domande. Il Segretario ci tiene a sottolineare che OPL è l'Ordine di tutti.



Il Consigliere Luca Granata risponde (cfr. testualmente *“Gabriella, io penso che come dici tu, io non credo che come istituzione dobbiamo, possiamo, perché il dovere lo determina la Legge Costituente del nostra professione che è la 56, all’art. 12 ci sono tutti i nostri doveri e non rientra questa cosa. Quelli sono i nostri doveri poi quello che ci piacerebbe fare sono d’accordo con te. Io come consigliere mi arrivano delle e-mail e gli rispondo, do delle indicazioni ma come collega non come Ordine. Ok? Differenziamo questa cosa, perché abbiamo dei doveri su cui non rientra questa cosa. Semplicemente questo, poi apro il cuore come diceva Lucio Dalla e cerco di dare una mano ai colleghi che non ci arrivano alla lettura del DPCM e gli dico “sai che c’è? Che sei una categoria sanitaria, lo stai sbandierando negli ultimi anni ai 4 venti, vai avanti per questa cosa e altrimenti non fai questo mestiere”. Dopo di che devo dire una cosa, personalmente sono contento di pazienti che ho in carico sono andati tutti sul contro fobico. Oh, non ce n’è stato uno che mi ha chiesto la terapia online ma è stato fighissimo.”*).

Il Tesoriere Valentino Ferro ritiene che il presente Consiglio, sarebbe stato come un brainstorming, e non di natura conflittuale, una modalità che gli sembra possa essere funzionale ai fini della seduta in essere. Sarebbe ottimale, a suo parere, intraprendere qualche progetto per i giovani come accennato dalla Consigliera Erica Volpi. Spiega come personalmente non ritenga che possa essere utile lavorare in termini di emergenza ma lo sarebbe invece lavorare sul lungo periodo, ponendo l’attenzione oltre che sugli studenti anche su anziani, insegnanti e sul personale ospedaliero.

La Consigliera Cristina Vacchini si dice favorevole alla possibilità di aprire su più fronti e più tematiche anche nella possibilità di aiutare i colleghi meno esperti. Ritiene che un'altra tematica sia quella lavorativa, come la possibilità di effettuare degli incontri individuali per aiutare i colleghi a reinserirsi costruendo magari adeguatamente il curriculum vitae.

Il Segretario Gabriella Scaduto si trova in linea con quanto detto dalla Collega precisando che già OPL fornisce ai propri iscritti questo tipo di servizio attraverso il Progetto Tutoring.

Il Consigliere Franco Merlini interviene (cfr. testualmente "posso intervenire? *Precederei le mie quattro chiacchiere davvero a ruota libera con un piccolo slogan che in un qualche modo riprendere anche l'attenzione di Valentino. No emergenza, no gratuità e io aggiungo anche no EMDR, per piacere. Quindi qualsiasi cosa si possa immaginare in una logica, fatemela passare, di normalità più che di emergenzialità, questo un po' a cappello. Io credo sia possibile in questo momento, non so poi cosa riusciamo ad ottenere, ma tenere il piede in due scarpe o meglio, rivolgersi tanto ai servizi quanto ai liberi professionisti in una sorta d'intreccio il cui vertice a parer mio è rappresentato da 5 azioni che poi specifico meglio ma che si concentrano sostanzialmente in una grossa, forte, potente, ampia, costosa campagna di informazione ai livelli diversi che poi magari specifico di più. In formazione, aggiungo pressione la dove occorre o moral [intelligibile] più politicamente corretto si dice. Ne approfitto per mettervi al corrente di un accordo siglato con Regione Lombardia, tento di aprila, mercoledì mattina circa, la premessa è questa. Regione riesce a individuare degli spazi dove fare terapie pro-Covid, terapia intensiva pro-Covid. Sapete che, forse no, ha individuato 18 cosiddetti AB che si occupano di terapia intensiva e ha poi suggerito alle SST della Regione di individuare dentro i reparti esistenti degli spazi dove mettere invece il Covid sub intensivi. Ha realizzato 150 posti in Fiera, come sapete, 50 al Giovanni XXIII di*



Bergamo come siti nuovi dove ricoverare per terapie intensive e sub intensive. Questa piccola premessa per arrivare a dire qual è il punto che ci importa questa sera. Il problema è che da un lato si sono mossi dal Governo a tutti le Regioni, mi pare sia condivisibile questo pensiero, con un grossissimo ritardo tant'è che lo stesso Governo che ha fatto il bando d'assunzione per gli anestesisti, lo ha fatto all'inizio di ottobre. Regione Lombardia si è messa anche in questo senso ed è riuscito con grossi incentivi ad assumere uno sparuto numero di anestesisti e infermieri intensivisti ma siamo lontani, molto lontani dal poter occupare quegli spazi di terapia intensiva che sono andati a creare. Tenete che per un paziente ricoverano in terapia intensiva, occorre un'anestesista, 4, calcolato sui 3 turni. Capite già da questo il numero enorme di anestesisti che servono e di infermieri intensivisti. Quindi si sta procedendo, ed è questo l'accordo siglato, in questo senso. Hanno convocato i sindacati cercando un nostro appoggio per far sì che il personale, sostanzialmente medico-infermieristico, si possa spostare con una relativa formazione, la dove ci sono gli AB per la terapia intensiva ma anche dove ci sono i reparti creati appositamente per i sub intensivi. Questo spostamento avverrà o su base volontaria ma se la basa volontaria non fosse volontaria, non fosse sufficiente, l'ordinamento sanitario prevede che possa esserci il distacco in altra sede. Parliamo di numeri importanti come potete immaginare. Dentro a questo progetto, naturalmente si prevedono delle premialità economiche, si parla all'incirca di 1700/2000€ frazionato per il numero di settimane di attività e una serie di benefit. L'accordo raggiunto prevede ad esempio che ci sia la possibilità di utilizzare appartamenti o alloggi in alberghi, in hotel per aiutare gli operatori ma anche per evitare che questi tornino a casa, naturalmente, rimborso viaggi, rimborso spese, rimborso pasti ecc. e quello che adesso arrivo al punto che ci riguarda al punto dove si dice "Le parti riconoscono l'opportunità delle seguenti misure rivolte al personale. Il personale richiesto, opportunamente informato [...] sarà sottoposto gratuitamente almeno mensilmente a cura



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

delle strutture dove presta servizio allo screening per il Sars-Cov-19\ . Il personale poi positivo sarà inserito a titolo gratuito in un percorso di valutazione follow up, multidisciplinare, nel tempo per verificare i danni da Covid 19 presso le aziende dove prestano servizio” notate il multidisciplinare. Terzo punto, ed è quello che ho voluto inserire, che venisse inserito. “Nelle aziende verranno istituiti sportelli per il dipendente e i propri familiari per un supporto psicologico”. Da un lato verrebbe da ridere, in fondo questo è stato detto a livello del Ministero, durante la precedente ondata di pandemia. È stato recitato in tutte le possibili declinazioni. Questo sembra essere però un provvedimento particolarmente sentito, avvertito anche perché come diceva Cinzia, non è che oggi Regione Lombardia può vantare grandi successi in questa campagna anti Covid. Verosimilmente questo supporto psicologico verrà in qualche modo, io penso non magari ovunque, dipende con che modalità ma certamente oggi diventa nero su bianco ed è uno dei tre benefit trattati direttamente con il welfare. Chiudo su questo punto, perché? Prima dicevo “campagna di informazione e di pressione”, sto immaginando delle azioni diversificate, naturalmente una rivolta alla Regione, al welfare in cui appunto l’Ordine può farsi promotore di una lettera, di un incontro, di un richiesta di applicazione di quanto previsto non solo dai DPCM, non solo da tutta la legislazione di cui ormai disponiamo oggi che vede lo psicologo al centro particolarmente impegnato... ma anche alla luce di questa delibera che uscirà fra un paio di giorni con cui abbiamo fatto un accordo e questa potrebbe essere a parer mio una campagna di informazione ma anche di pressione come dicevo prima. Un’altra azione, secondo me abbastanza importante che comunque gli iscritti sicuramente gradiscono, rivolta alle aziende sanitarie, la dove si svolgono i tirocini per ribadire quanto già abbiamo pubblicato nella newsletter precedente in cui si dice che i tirocini devono essere mantenuti, ma certamente non tutti leggono soprattutto i direttori generali, dei dipartimenti o i direttori dei servizi, leggono le newsletter dell’Ordine, allora ecco che un’azione in cui si ricorda che



in cui si chiede che, in cui propone che le attività di tirocinio, ancorché laddove possibile possano almeno continuare in maniera remota piuttosto che limitatamente in presenza laddove si può fare. Credo che sia un chiarimento importante per chi ha compiti di direzione e gradita anche da specializzandi e tirocinanti post lauream. La terza azione, credo quella più importante, condivido ampiamente il pensiero di Erica, rivolta alla cittadinanza e poi io aggiungerei ai medici di base, pediatri di libera scelta, presidi delle scuole dove in buona sostanza andiamo a dire "Signori gli psicologi servono! Questa seconda ondata produce questo, questo e quell'altro". Magari una fantasia che ho avuto adesso, magari mettendo in rete l'elenco degli iscritti, parlo ad esempio quelli di Milano, magari divisi per zona per una più rapida accessibilità per prendere contatti. Sto pensando a qualche cosa che impegni qualche pagine di giornale; per questo prima ho detto grande campagna di informazione e costosa campagna di informazione. Quindi sto pensando a qualche cosa che abbia una rilevanza importante dal punto di vista dei media, dei social, quindi di nuovo d'accordo ancora con Erica, con interviste, con tutto quello che l'Ordine è in grado di mettere a disposizione. La scuola, l'altra relazione sulla quale si deve agire ma [intelligibile] stesso sempre replicando il modello del "ti informo, ti faccio presente", metto a disposizione i nostri 20.000 iscritti attraverso un canale di ricerca un pochino più semplificato che non cerca lo psicologo... dico queste cose sempre di fatto al buio poi non so se sono realizzabili come una sorta di brainstorming. Quindi si può anche forse, non magari creare posti di lavoro, forse le stabilizzazione non sono idonee in questo momento anche se certamente sono una forza d'impatto, forse non sono utilizzabili nel senso che stiamo parlando di lavoro ed evidentemente di attività temporanee, la stabilizzazione fai dei dirigenti insomma però certamente tutto può far brodo ma soprattutto la spingerei nel senso di pensare di proporre, immaginare con Regione all'assunzione attraverso [...] di liberi professionisti per attività appunto di rinforzo. L'attività che svolge Cinzia, che svolge Vegni e altri direttori di unità



operative di psicologia, non sono, Gabriella, finanziati in più, è sempre la stessa cosa, riceve il collega una sorta di ordine di servizio in cui si dice da domani ci si occupa di questo. Da qui la capacità anche nostra, non solo sindacale ma anche ordinistica, di dire "ma signori, gli psicologi stanno già facendo il loro, così come state cercando di assumere gli anestesisti, cerchiamo anche di allargare questa richiesta di psicologia a dei liberi professionisti e noi vi appoggiamo in questo" però non vorrei entrare nel dettaglio, quanto suggerire quest'idea di campagna di informazione in cui...").



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

La Consigliera Cinzia Sacchelli interviene proponendo, sulla scorta dell'esenzione dal ticket di tutti i pazienti Covid al primo colloquio da parte di Regione Lombardia, di poter usufruire di questa possibilità per un pacchetto di colloqui psicologici per la popolazione lombarda, date anche le difficoltà economiche ed emotive dei cittadini. In questo senso l'iniziativa potrebbe avere un eco mediatico e l'Ordine potrebbe dare indicazioni su come effettuare questi interventi.

La Consigliera Erica Volpi ricorda che il 90% dei colleghi siano liberi professionisti e di rivolgere quindi soprattutto a loro tali considerazioni, e di chiedere magari con una lettera aperta un bonus per le prestazioni psicologiche.

La Presidente Laura Parolin interviene spiegando come il ticket citato dalla collega sia stato già pensato in forma di voucher dal CNOP. A fronte del colloquio con il dott. Trivelli, pensa che anche egli fosse a favore di un voucher piuttosto che una riduzione o ad un esonero dal ticket. Ribadisce però che l'interlocuzione con Regione Lombardia sia difficoltosa in termini di incisività. Crede che la proposta fatta rispetto agli studenti e agli adolescenti sia valida e importante. Rispetto al tema della psicologia scolastica inoltre chiarisce che il CNOP ha inviato una newsletter. Aggiunge che sono state inviate e-mail a tutti i dirigenti scolastici e alle

associazioni dei genitori, chiedendo poi all'Ufficio Stampa di dedicarsi alla tematica per la sua promozione.



La Consigliera Cinzia Sacchelli appoggia l'idea della Presidente. Aggiunge che sarebbe opportuno coinvolgere a tal proposito i medici di base che possono occuparsi della distribuzione di tali voucher. Per fare ciò, ripropone l'investimento sulla comunicazione che possa dare visibilità a questo tipo di iniziative per poi coinvolgere politici che si occupino della questione al fine di essere più incisivi.

Il Tesoriere Valentino Ferro, a fronte di quanto detto, pensa che il bilancio partecipato e i Referenti Territoriali vadano nell'ordine di idee di aiutare i colleghi a sviluppare progetti verso il territorio. Rispetto a queste due iniziative pensa che si possa sviluppare qualcosa ad hoc sui temi affrontati sviluppando a livello pratico quando proposto.

Il Consigliere Luca Granata concorda con il Tesoriere per quanto riguarda la possibilità di uno sportello di supporto alla progettazione per impiegare i colleghi poi nello sviluppo degli stessi. Pensa possano essere utili degli studi o delle survey da somministrare ai cittadini, magari organizzati da appositi gruppi di lavoro. Ribadisce anche l'importanza di lavorare sulla comunicazione sempre per dare visibilità alla categoria professionale. Data la convezione dell'OPL, sarebbe funzionale anche ribadire ai colleghi la possibilità di effettuare il tampone in maniera agevolata. Il Consigliere Granata ribadisce le sue perplessità rispetto ai fini del Consiglio straordinario in essere.

Il Tesoriere Valentino Ferro spiega che, come verrà ribadito nel successivo Consiglio, vi sono le possibilità di finanziare progetti di questo tipo nonostante le difficoltà che il Covid sta creando nell'amministrazione e nella progettazione di tanti programmi. Rispetto alla richiesta del Consigliere Granata spiega che il

Consiglio in essere è stato voluto per raccogliere le idee e i pensieri dei consiglieri rispetto al momento critico che si sta vivendo cioè quello della seconda ondata a fronte anche della richiesta della minoranza di partecipazione.



La Consigliera Barbara Bertani conferma l'importanza di rivolgersi agli studenti ma anche ai giovani adulti che frequentano l'università in quanto lei sia molto vicina, come Professoressa, a questa realtà. Un altro aspetto che la Consigliera tiene a condividere è quello aziendale e delle organizzazioni dove si trovano anch'essi a gestire lo smartworking e le cassaintegrazioni con tutte le difficoltà del caso. Nello specifico, pensa che l'attenzione non debba essere rivolta solo al lavoratore ma anche a tutta l'area del management. Aggiunge, inoltre, la necessità di incoraggiare anche i colleghi che a suo parere vivono un momento di incertezza e rassegnazione.

ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

La Consigliera Cinzia Sacchelli avvallava l'idea di poter fare assistenza da remoto sia ai pazienti Covid che si ritrovano nei Covid-Hotel sia ai pazienti psichiatrici che si ammalano. Quando, infatti, vengono ricoverati, sono spesso trattati da personale che alle volte non ha esperienza rispetto a questi pazienti complessi.

Il Consigliere Franco Merlini si ritiene soddisfatto delle idee e della creatività che sono emerse durante il Consiglio in essere. Esprime la sua disponibilità di lavorare su determinati progetti se il Direttivo ne avesse già pensati. Riafferma, inoltre, l'importanza di investire sulla comunicazione avvalendosi di qualche pagina di giornale e promuovendo tutte le iniziative dell'Ordine che possono essere utili ai cittadini.

La Presidente Laura Parolin riepiloga le idee dei colleghi constatando che la Consigliera Cinzia Sacchelli auspica a delle interlocuzioni politiche e insieme a Erica Volpi propone una campagna più forte per quanto riguarda la

comunicazione. La Consigliera Volpi ha, inoltre, sottolineato l'importanza di una focalizzazione sulla scuola e sugli adolescenti, mentre Barbara Bertani ha posto l'attenzione sul mondo del lavoro. Sottolinea come la campagna di comunicazione è più di competenza del Consiglio Nazionale il quale se ne è sempre occupato egregiamente. Continua affermando di prendere sicuramente in considerazione le proposte dei colleghi. Rispetto all'interlocuzione con la Regione, risponde che si continuerà a tentare di ottenere i risultati pensati e che prenderà in considerazione la possibilità di incrementare un network esterno per rafforzare la visibilità e l'impatto sulle stesse. Per quanto riguarda le iniziative per gli studenti, si trova in linea con quanto proposto da Erica Volpi. Tiene a segnalare, però, che rispetto alla campagne social e mediatiche l'OPL non sia rimasta indietro ma abbia invece ottenuto degli ottimi risultati, come sarà poi mostrato nella rendicontazione di fine anno.



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

Il Consigliere Luca Granata ringrazia la Presidente sottolineando il suo apprezzamento per quanto stato fatto seppur lontano dal pragmatismo che tende ad utilizzare nel suo lavoro.

La Presidente Laura Parolin alle ore 22:30 dichiara chiusa la seduta.

Il presente verbale è stato approvato nella riunione di Consiglio del 14/01/2021

**Il Presidente
Laura Parolin**

(Firma omessa ex art.3
del D.Lgs. n.39/1993)

**Il Segretario
Gabriella Scaduto**

(Firma omessa ex art.3
del D.Lgs. n.39/1993)